

## Attività produttive, lavoro, misure fiscali

A causa del terremoto **hanno dovuto fare ricorso alla cassa integrazione** a fine ottobre **40.752 lavoratori per 3.748 unità produttive**, per la sospensione dell'attività della propria azienda<sup>1</sup>. Il 40% delle casse integrazioni sono in deroga. Al momento della stesura del rapporto, sono state autorizzate oltre il 90% delle domande presentate dalle imprese.

**Il maggior numero di cassaintegrati si concentra nel modenese: 25.874 lavoratori di 2.414 aziende.** Nelle altre province riguarda a Ferrara 7.133 lavoratori e 646 aziende, a Bologna 3.974 lavoratori e 432 aziende e a Reggio Emilia 3.771 lavoratori e 256 aziende. Tra i Comuni più colpiti Carpi, Mirandola, Finale Emilia nel modenese, Crevalcore nel bolognese, Reggiolo nel reggiano e Cento nel ferrarese.

**I principali settori colpiti sono il manifatturiero (1.563 unità locali) e il commercio (1.000 unità).**

Gli eventi sismici hanno colpito una delle aree produttive più importanti del paese: questa zona, estremamente vasta, presenta una elevatissima concentrazione di unità produttive agricole, agroalimentari, industriali ed artigianali, con la presenza di distretti produttivi di rilevanza internazionale (come il biomedicale, il tessile abbigliamento). L'area produce 19,6 miliardi di euro di valore aggiunto nel 2011 e genera 12,2 miliardi di euro di esportazioni. Nell'area del cratere, composta da 33 comuni, si contano circa 11mila capannoni industriali.

Valori riassuntivi	Unità locali	Addetti
<b>33 comuni</b>	47.741	187.012
Quota % su totale regionale	11,3%	11,0%

Fonte: elaborazioni Ervet su dati ISTAT (FSUE)

I danni purtroppo sono stati molto più diffusi rispetto l'area del cratere, interessando almeno i 54 comuni oggetto del decreto del Ministero delle Finanze del 1 giugno 2012. **Sono quasi 66 mila unità locali e 270 mila addetti nei settori dell'industria, costruzioni e terziario, pari rispettivamente al 15,6% ed il 15,9% dei valori totali dell'Emilia-Romagna.**

Se consideriamo anche i tre capoluoghi (Bologna, Reggio Emilia e Modena), per un totale di 57 comuni, si contano in tutto circa 148 mila unità locali e 602,5 mila addetti, rispettivamente il 35,1% ed il 35,5% del totale regionale.

Per quanto riguarda le prospettive di sviluppo economico, la stima condotta a partire dalle valutazioni sulle imprese colpite, sui tempi di fermo produzione e sulla dimensione economica dell'area porta a valutare **il valore aggiunto perso a causa del sisma in 3,1 miliardi di Euro.** La riduzione del Pil regionale conseguente si distribuirà (tenuto conto dei tempi previsti per il riavvio delle attività) sul biennio 2012-2013 e sarà forse solo in parte compensata dall'effetto espansivo delle spese per la ricostruzione.

Tenuto conto dell'estrema varietà degli impianti industriali a seconda dei cicli produttivi, ci si è basati su una prima rilevazione diretta dei danni (che ha coinvolto più di 1.000 imprese), su

<sup>1</sup> Fonte: Tavolo tecnico di monitoraggio, 15 novembre 2012.

stime sulle quote di stabilimenti danneggiati sulla base delle evidenze disponibili (ricorso ad ammortizzatori sociali, incidenza di strutture danneggiate a partire dai certificati di agibilità delle abitazioni civili, ecc) e sulle informazioni messe a disposizione dalle associazioni di categoria dell'industria, artigianato, commercio e servizi. Sulla base di questi due elementi si è proceduto a stimare per tutte le unità produttive dell'area i danni alle strutture, agli impianti ed al magazzino: **le aziende coinvolte sono qualche migliaio per un valore complessivo del danno stimato di 2,7 miliardi di euro**. I due comparti più colpiti **sono il biomedicale e il tessile abbigliamento**.

Per quanto riguarda **le aziende agricole** e zootecniche localizzate nei comuni dell'area colpita, potenzialmente interessate dal sisma, sono quasi 14mila (pari al 18,7% del totale regionale), per una superficie agricola utilizzabile di oltre 200mila ettari, di cui 1.233 aziende con allevamenti. Complessivamente, **i danni stimati per il settore agricolo e quello agro-industriale sono pari a 2,4 miliardi di euro**, di cui 2,2 miliardi per le aziende agricole e zootecniche e 145 milioni di euro per le imprese agroindustriali. La quota maggiore dei danni si concentra nella provincia di Modena, con il 91,5% dei danni totali.

### Aziende agricole e zootecniche nei comuni colpiti dal sisma

	Aziende agricole e zootecniche
Comuni colpiti provincia Reggio Emilia	2.273
Comuni colpiti provincia Modena	5.020
Comuni colpiti provincia Bologna	3.160
Comuni colpiti provincia Ferrara	3.282
<b>Totale area colpita dal terremoto</b>	<b>13.735</b>
<b>Area colpita su regione (%)</b>	<b>18,7%</b>

Fonte: elaborazioni Ervet su dati Istat, Censimento Agricoltura 2010, dati provvisori (FSUE)

### La ricostruzione delle imprese

Sono già partite – con l'ordinanza del Commissario numero 57 - le procedure per i contributi destinati agli interventi per la riparazione, il ripristino, il miglioramento sismico e la ricostruzione di immobili ad uso produttivo distrutti o danneggiati, ma anche per la riparazione e l'acquisto di beni mobili strumentali all'attività e per la ricostituzione delle scorte distrutte o danneggiate.

Le domande devono essere presentate - mediante modello e procedura informatica - **entro il 15 maggio 2013** e ci saranno 60 giorni di tempo per concedere il contributo. Tutti gli interventi previsti dall'ordinanza devono essere conclusi entro il 31 dicembre 2015.

La procedura edilizia è in capo ai Comuni. La procedura di valutazione e di riconoscimento dei contributi fa capo al Commissario delegato, che si avvale di una apposita struttura tecnica (SII, Soggetto Incaricato dell'Istruttoria).

L'ordinanza consente di finanziare a fondo perduto l'80% dei costi : il fondo per la copertura del finanziamento è quello previsto dall'art.3 bis della legge 135/2012, il cosiddetto provvedimento normativo sulla spending review. Si tratta di un **credito di 6 miliardi** concesso alle banche dalla Cassa Depositi e Prestiti, garantito e pagato dallo Stato. Presentando il riconoscimento del contributo presso un istituto bancario sarà possibile ottenere l'apertura di un conto equivalente, a costo zero, al valore riconosciuto: la banca pagherà lo stato di avanzamento lavoro all'impresa esecutrice.

Le spese sostenute per interventi iniziati o conclusi prima dell'entrata in vigore dell'ordinanza potranno essere rimborsate purché i lavori siano stati eseguiti per le finalità di ricostruzione e ripristino dei danni subiti, la domanda contenga tutte le informazioni richieste, la perizia o le perizie giurate dal progettista e dai tecnici incaricati siano state redatta con le modalità indicate dall'ordinanza stessa.

### **Misure fiscali e contributive**

L'art. 11 del DL 174 ha inserito la possibilità di ricorrere ad ulteriori 6 miliardi di prestito, con garanzia e interessi a carico dello Stato e pagamento rateizzato della quota capitale in due anni, per il pagamento dei tributi, contributi e premi a carico delle imprese danneggiate dal sisma.

In sede di conversione la platea dei beneficiari è stata allargata agli agricoltori, ai commercianti e, limitatamente ai tributi, ai lavoratori dipendenti. Successivamente, con il DL 194 è stata ricompresa l'intera platea del lavoro autonomo.

È del 5 novembre la firma dell'accordo ABI e Cassa Depositi e Prestiti per il finanziamento del prestito fiscale.

Sull'applicazione del DL 174 l'Agenzia delle Entrate ha emanato apposita circolare che consente di attivare le procedure per richiedere alle banche i finanziamenti agevolati e la rateizzazione da giugno 2013: in particolare la circolare prevede che entro **venerdì 30 novembre** i soggetti danneggiati dal sisma possono attivare le procedure per richiedere alle banche i finanziamenti agevolati e la rateizzazione dal 30 giugno 2013 per il pagamento di tributi, contributi previdenziali e assistenziali e premi per l'assicurazione obbligatoria. Si tratta di importi dovuti allo Stato per effetto della sospensione degli adempimenti da maggio a novembre del 2012 e degli oneri dovuti dal 1° dicembre 2012 al 30 giugno 2013.

La modulistica si può scaricare sul sito dell'Agenzia delle Entrate [www.agenziaentrate.it.gov](http://www.agenziaentrate.it.gov). Sono anche disponibili il modello di autodichiarazione ai e di richiesta di utilizzo beneficiario da allegare al contratto di finanziamento.

Secondo il Tavolo Regionale per la Crescita Intelligente Sostenibile e Inclusiva riunitosi il 15 novembre restano aperti i temi della sospensione e rateizzazione dei contributi previdenziali e assistenziali e dei premi assicurativi per i lavoratori dipendenti che hanno subito i danni del sisma; dei danni provocati dal terremoto alle imprese che non si limitano ai soli beni materiali, ma c'è una diretta corrispondenza fra l'evento sismico e le difficoltà economiche e finanziarie del sistema delle imprese del territorio.

Conseguentemente il Tavolo ha chiesto che la legislazione e le misure di attuazione siano adeguate affinché le imprese del cratere che abbiano registrato una pesante riduzione del fatturato o della produzione lorda vendibile causata dal sisma possano accedere al finanziamento agevolato e alla rateizzazione delle imposte dal 30 giugno 2013. Senza la soluzione di queste ultime questioni verrebbe posto un serio problema per la ripresa economica del territorio.

Su questi temi il confronto con il Governo e il Parlamento è tuttora in corso.